

In viaggio con Nessuno

COMPAGNIA:	NONSOLOTEATRO (Torino)
DI E CON:	GUIDO CASTIGLIA
COLLABORAZIONE ALLA MESSA IN SCENA:	LUCIO DIANA
DISEGNO LUCI:	MARINA GIACOMETTO
LINGUAGGIO PREVALENTE:	TEATRO D'ATTORE
DURATA DELLO SPETTACOLO:	60 MINUTI

LO SPETTACOLO

“In viaggio con Nessuno” è il racconto dell’Odissea visto attraverso le emozioni di Ulisse; è una narrazione leggera nella quale parola e corpo, come per gli antichi aedi, si trasformano in azione e scenografia; è un racconto quasi cinematografico, dove l’immaginario emotivo prevale nel linguaggio, mostrando il fianco “debole e umano” dell’eroe Omerico, trasformandolo in un uomo nel quale ci si può facilmente identificare (“*Ulisse è uno di noi, tutti siamo dei Nessuno che nascondono un eroe capace di agire nel momento giusto*”). Il giovane spettatore potrà ascoltare e “vedere” con la propria capacità immaginativa, le esperienze e le emozioni che compongono l’Odissea, viaggiando con le ansie, le speranze, i desideri, le paure e il coraggio dell’uomo chiamato Ulisse. “In viaggio con Nessuno” è frutto di un intenso lavoro sull’Odissea svolto con i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado. Gli stimoli raccolti e il confronto sull’opera di Omero ha orientato il lavoro di scrittura drammaturgica verso una scelta peculiare: parlare dell’Odissea attraverso le emozioni di Ulisse e, allo stesso tempo, parlare delle emozioni contemporanee attraverso l’Odissea.

Le emozioni quindi come “fuoco” comunicativo; perché esse appartengono all’universalità antropologica dell’essere umano, al di là del tempo e dei linguaggi. I racconti dell’Odissea si sono rivelati la terra fertile nella quale scoprire e riconoscere gli stati d’animo, le sensazioni e le emozioni che accompagnano il passaggio dall’età preadolescenziale all’età adulta, cioè l’adolescenza, con la sua complessità, con le sue contraddizioni e debolezze, con le sue energie e i suoi disorientamenti, con quella volontà di sapere, di sperimentare, di scoprire e di conoscere il mondo, perdendocisi dentro. Un mondo popolato di mille pericoli e fascinazioni, ma necessario alle proprie esperienze per poter vivere con una nuova coscienza di sé e della realtà, dove “*la mente è l’unica dea*”.

LE TEMATICHE PRINCIPALI

Il progetto di ricerca che ha portato alla scrittura di “In viaggio con Nessuno” ha visto un percorso di analisi, approfondimento e confronto (con ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado) sul riconoscimento degli stati emotivi insiti nel testo omerico, messi a confronto con quelli dei ragazzi stessi. L’Odissea è divenuta così il *sonar* rilevatore e rivelatore del mondo emotivo adolescenziale e il suo racconto, il legame narrativo tra la sensibilità antica e quella contemporanea, evidenziando quanto, l’intimo degli stati d’animo umani, non siano cambiati e quanto essi possano essere parte importante di scelte consapevoli. Ulisse è un eroe che perde la strada del ritorno, è un essere umano che, nelle traversie che affronta, confida solamente in se stesso; rivelando tutta la sua umanità e la sua debolezza. E’ un uomo, Ulisse, travolto dagli eventi, ma che mai si piega a subirli, anzi, accettando e gestendo le proprie emozioni egli non perde mai di vista il suo unico obiettivo: tornare a casa. “*In viaggio con Nessuno*” è il racconto di un uomo che, al di là del tempo, può trasformarsi in una figura emblematica dell’uomo contemporaneo.

L’IDEA SCENOGRAFICA

Lo spazio scenico pensato da Lucio Diana è uno spazio circolare, come circolare è la stessa Odissea. La circolarità riporta concettualmente al punto di partenza e allo stesso tempo delimita lo spazio narrativo dell’attore in scena ponendolo al centro, intorno, a latere, a seconda dell’intensità e del significato narrativo del momento. Un tappeto circolare di cinque metri di diametro con al centro una pedana circolare di due metri e mezzo di diametro sulla quale un’altra piccola pedana decentrata rappresenta il fulcro drammatico recitativo, rappresentano altresì le isole: isole mentali, isole narrative, isole immaginarie che accompagnano tutto il racconto.

FONTI

1. “Odissea” – Omero – nella traduzione di Rosa Calzecchi Onesti – ed. Einaudi
2. “Odissea, viaggio del poeta con Ulisse” – Tonino Guerra – ed. Bracciali

LETTURE

1. “Il complesso di Telemaco, genitori e figli dopo il tramonto del padre” – Massimo Recalcati - Feltrinelli
2. “Psicologia della Paura” – Anna Oliverio Ferraris - ed. Bollati Boringhieri
3. “Non siamo capaci di ascoltarli” – Paolo Crepet - ed. Einaudi
4. “L’intelligenza delle emozioni” - Martha Nussbaum – Il Mulino

SUGGERIMENTI

“*Nostos – il ritorno*” – film di Franco Piavoli – Produzioni Medusa